

ALLEGATO 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 350227 del 01/07/2021)

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.

Sito di: PELLEZZANO (SA)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3 MW, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i **sol i punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.

Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tenore di O	Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
									Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
1a/1b	Decreto del 16/12/1999 - D.D. n. 244 del 19/11/2018	Centrale termoelettrica	Turbogas 1 3,3 MWe - 12 MWt 1993	---	---	65.237	15%	NOx	35	2,15	0,0001	< 150	---
								CO	10	0,62		< 100	---
								CO ₂	---	---		---	---
2a/2b	Autorizzazione della Provincia di Salerno prot. 4805 del 09/04/2009 - D.D. n. 244 del 19/11/2018	Centrale termoelettrica	Turbogas 2 7,5 MWe - 17 MWt 2009	---	---	63.428	15%	NOx	38,2	2,26	24	< 80	---
								CO	25	1,48		< 60	---
								CO ₂	---	---		---	---
5	D.D. n. 81 del 18/03/2015 - D.D. n. 244 del 19/11/2018	Stampaggio plastiche	Estrusore 200 kWhe	AB5	6.500	---		Polveri	1,34*	---	24	<10	---
								COV	0,38*	---		<150	---

¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata;

³ - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata;

⁸ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.

Sito di: PELLEZZANO (SA)

6	D.D. n. 244 del 19/11/2018	Impianto di depurazione (upgrade sez. biologica)	Caldaia a CH ₄ 3,671 MWt	---	5.790	---	3%	Ossidi di azoto (NO ₂)	190*	---	24	< 200	---
								Ossidi di zolfo (SO ₂)	35*	---		< 35	---
								Polveri	4,5*	---		< 5	---
7	D.D. n. 244 del 19/11/2018 (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 D. Lgs. 152/06 - Allegato IV Parte I lettera dd)	Gruppo elettrogeno di emergenza	GRUPPO ELETTROGENO DIESEL 200 KW	---	---	---	15%	NOx	---	---	emergenza	---	---
								CO	---	---		---	---
								SOx	---	---		---	---
								Polveri	---	---		---	---
8	Nuovo	Gruppo elettrogeno di emergenza	GRUPPO ELETTROGENO DIESEL 2,736 MWt	---	---	---	15%	NOx	746	---	emergenza	750**	---
								CO	112	---		240	---
								SOx	---	---		120	---
								Polveri	22	---		50	---

*Valori stimati

**L'autorizzazione dello stabilimento in cui sono ubicati medi impianti di combustione nuovi sono in funzione un numero di ore operative all'anno compreso tra 500 e 1.500 può esentare tali impianti dall'applicazione del valore limite. La domanda di autorizzazione contiene l'impegno del gestore a rispettare tale numero di ore operative. [D.Lgs. 152/06 - D.Lgs. 183/2017]

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sono presenti impianti non sono soggetti alla disciplina autorizzativa ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii:

- 1) Impianto di trattamento acque di scarico industriale (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 D. Lgs. 152/06 - Allegato IV Parte I lettera p);
- 2) Officina meccanica (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/06 All. IV, parte I, lett. a);

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.

Sito di: PELLEZZANO (SA)

3) Torcia di emergenza - sezione trattamento biologico impianto di depurazione (esenzione ai sensi del art. 272 c. 5 D. Lgs. 152/06).

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
5	AB5	Scrubber a letto flottante

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

Il filtro a scrubber a letto flottante è un filtro di abbattimento ad acqua. L'aria satura viene convogliata alla torre di abbattimento al cui interno sono montati due stadi di corpi di riempimento costituiti da sfere cave messe alla rinfusa su reti di supporto. Sopra a ciascun strato di sfere è montato un distributore di soluzione con ugelli di spruzzaggio opportunamente studiati e posizionati. L'aria satura che attraversa lo strato di sfere viene a contatto con la soluzione che abbatte l'inquinante mentre le sfere sollecitate dall'aria si mantengono costantemente pulite. Lo scrubber a letto flottante è costruito in due parti autonome, ovvero una vasca di contenimento della soluzione e una torre di abbattimento, installata sopra alla vasca per consentire lo scarico agevole dell'acqua di lavaggio. Qualora necessario vengono predisposti bocchelli di ispezione.

Indicazioni operative:

- Temperatura

$\leq 40^{\circ}\text{C}$

- Numero dei letti flottanti

almeno 1 (2 per reazione acido/base)

- Velocità di attraversamento nei letti flottanti

$3 \leq v \leq 5 \text{ m/s}$

- Altezza di ogni letto flottante in condizioni statiche

$> 0.4 \text{ m}$ (con possibilità di espandersi, in condizioni climatiche, fino a 1 m)

- Portata minima del liquido ricircolato

1.2 m³ x 1000 m³ di effluente gassoso (2 m³)

- Perdite di carico

≤ 3.0 kPa.

- Tipo di nebulizzazione

spruzzatori nebulizzatori da 10 μm con raggio di copertura sovrapposto del 30%

- Tipo di fluido abbattente

acqua o soluzione specifica

Caratteristiche aggiuntive della colonna :

- un misuratore di pH e di redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti
- almeno uno stadio di riempimento di altezza > 0.7 m
- almeno 2 piatti in sostituzione del riempimento o solo 1 se in aggiunta ad uno stadio di riempimento
- vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a separare le morchie
- materiale costruttivo idoneo alla corrosione ed alle temperature
- dosaggio automatico dei reagenti
- reintegro automatico della soluzione fresca abbattente

Sistemi di misurazione in continuo.

Assenti

ALLEGATI

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di emissione in atmosfera	W

Eventuali commenti

--